

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **382**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

(Esercizio 2019)

Trasmessa alla Presidenza il 2 febbraio 2021

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI
POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

2019

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 136/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 dicembre 2020 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 maggio 1961, con il quale l'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio consuntivo – corredato dalle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Marco Villani

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Gino Galli
depositata in segreteria

INDICE

Premessa.....	1
1. Natura e finalità dell'ente	2
2. Gli organi	5
3. Gli associati	7
4. Il personale dipendente e le collaborazioni esterne.....	8
5. L'attività contrattuale	12
6. Controlli Interni	13
7. L'attività istituzionale	14
8. Il bilancio.....	16
8.1 Lo stato patrimoniale	16
8.2 Il conto economico	19
8.3 Il rendiconto finanziario	23
9. Considerazioni conclusive.....	25

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi	5
Tabella 2 - Organico	8
Tabella 3 - Costo del personale	9
Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione	10
Tabella 5 - Numero rapporti di collaborazioni esterne	10
Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività	11
Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo	17
Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo	18
Tabella 9 - Conto economico	21
Tabella 10 - Conto economico - parte istituzionale “non profit” e parte commerciale	22
Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)	23
Tabella 12 - Rendiconto finanziario	24

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative	7
Grafico 2 - Andamento risultato economico	20

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) per l'esercizio 2019, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione n. 9 del 30 gennaio 2020, e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 260.

1. NATURA E FINALITÀ DELL'ENTE

L'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi), con sede a Milano, è stato fondato nel 1934 come ente di fatto a struttura associativa e successivamente eretto in ente morale con d.p.r. 13 marzo 1972 n. 302. L'attività venne avviata il 27 marzo 1934 da un gruppo di giovani studiosi dell'Università di Milano e di Pavia, come centro di studio focalizzato sulla politica estera, ispirandosi al modello del Royal Institute of International Affairs di Londra e della Foreign Policy Association di New York.

L'Istituto opera sotto la vigilanza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) che, ai sensi dell'art. 18 dello statuto, "può nominare due osservatori che presenziano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione". Lo stesso dicastero designa un componente nel Comitato scientifico (art. 20 dello statuto) nonché, nel caso di impossibilità di funzionamento degli organi associativi, ha facoltà di assumere gli opportuni provvedimenti. (art. 23 dello statuto). L'Istituto è tenuto, inoltre, entro trenta giorni dall'approvazione dell'Assemblea generale, a trasmettere al Ministero stesso il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti (art. 29 dello statuto). Per quanto concerne invece la gestione, il controllo spetta al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

L'Ispi non è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Si deve sottolineare che, fino all'esercizio 2018, l'Ispi ha ricevuto il contributo annuale a valere sul bilancio dello Stato, secondo i principi fissati dalla legge 28 dicembre 1982, n. 948. Tale disposizione è stata abrogata a decorrere dal 1° gennaio 2019; pertanto, a partire da quella data, l'Ispi (così come gli altri enti internazionalistici) può beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca assegnati sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica. Infatti, l'art. 1, c. 588, l. 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di bilancio 2019") stabilisce che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può erogare, a valere su un apposito stanziamento, contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera. Le erogazioni sono regolate da convenzioni, stipulate previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di

trasparenza e di parità di trattamento. I relativi bandi individuano modalità per incoraggiare la partecipazione di giovani studiosi. I contributi sono attribuiti a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici, nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno. Sullo schema di decreto è acquisito il previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato. Le spese effettivamente sostenute per i progetti sono rimborsate nella misura massima del 75 per cento. I risultati dei progetti di ricerca e i rendiconti relativi all'utilizzo delle somme assegnate sono pubblicati in apposita sezione del sito *internet* istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il MAECI ha dato attuazione alla citata disposizione normativa, approvando con decreto ministeriale del 18 aprile 2019 le priorità tematiche per l'attribuzione dei contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici di cui all'art. 23 bis del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e ss. mm. ii.

Con successiva disposizione, l'Amministrazione ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle relative domande, rendendo pubblici in quella sede tanto i criteri di ammissibilità e di selezione previsti per la valutazione dei predetti progetti, quanto le modalità per la presentazione delle richieste e della documentazione da produrre a corredo, nonché per la successiva rendicontazione delle spese sostenute.

La Commissione appositamente nominata ha preso in esame le domande pervenute, ritenendo meritevoli di finanziamento cinquantasei progetti, per un ammontare complessivo pari ad 776.000 euro, a fronte di una disponibilità a bilancio stabilita dalla legge di 778.000 euro.

In tale ambito, l'Ispi – a fronte di contributi erogati dal Ministero degli affari esteri pari a 102.500 euro nel 2017 e a 90.000 euro nel 2018 – ha ottenuto il finanziamento di quindici progetti, da effettuarsi nel biennio 2019-2020, per un ammontare complessivo di 214.000 euro, corrisposto a fronte di rendicontazione (per i dettagli degli importi di competenza, v. par. 8.2). Secondo quanto disposto dall'art. 4 dello statuto "l'Ispi ha per oggetto lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici". A tal fine, l'attività dell'Istituto è svolta principalmente nell'ambito dei seguenti settori primari: la ricerca, attraverso la promozione e la partecipazione a studi; la pubblicazione di periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; la formazione, anche attraverso

l'istituzione ed erogazione di borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'Ispi stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati; l'organizzazione di eventi per la realizzazione di conferenze, seminari, convegni e dibattiti.

L'Ispi è un soggetto privo di finalità di lucro (art. 3 dello statuto); pertanto le attività intraprese vengono rilevate ai fini contabili e fiscali, distinguendo gli aspetti relativi alla pura attività istituzionale ("*non profit*") da quelli a finalità commerciale ("*profit*").

Nell'Assemblea generale degli associati del 12 maggio 2020, fra l'altro, sono state adottate le modifiche allo statuto già approvate dal Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2019, tese ad integrare gli articoli 1, 3 e 4, specificando formalmente: l'appartenenza dell'ente al c.d. "terzo settore" (art. 1) *ex* decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 117 e 3 agosto 2018, n. 105 ("codice del terzo settore"); le relative finalità, perseguite tramite attività di interesse generale da riserva di legge del settore (art. 4) – finanziabili anche attraverso attività di raccolta fondi – corredate da possibili attività secondarie e strumentali (art. 3).

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, sono organi dell'Ispi: l'Assemblea generale (artt. 13-16), il Presidente (art. 17), il Consiglio d'amministrazione (artt. 18-21), il Comitato di supervisione (art.22) e il Collegio dei revisori dei conti (art. 24); sulle rispettive funzioni si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

Nella seduta del 25 maggio 2016, l'Assemblea generale ordinaria degli associati ha eletto, per il triennio 2016-2018, il Presidente, due Vicepresidenti, un Vicepresidente esecutivo, i ventinove componenti del Consiglio di amministrazione, gli undici membri del Comitato di supervisione e i cinque membri (tre effettivi e due supplenti) del Collegio dei revisori dei conti. Nella seduta del 14 maggio 2019, la stessa Assemblea si è nuovamente pronunciata, confermando per il triennio 2019-2021 le nomine riguardanti il Consiglio di amministrazione; sono stati designati, inoltre, tre membri del nuovo Comitato di supervisione e i membri del Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 18 dello statuto stabilisce che il numero dei componenti del C.d.a. dell'Ispi sia stabilito dall'Assemblea e non possa essere inferiore a nove; peraltro, la composizione apparentemente pletorica del Consiglio predetto può ritenersi giustificata dalla natura e dall'ampiezza delle attività svolte dall'Ente, specialmente alla luce della costante crescita del numero degli associati e del loro relativo impegno all'interno dell'Ente.

I compensi corrisposti ai componenti gli organi sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi

	2017	2018	2019
Presidente Ispi	40.000	40.000	40.000
Vicepresidenti	31.000	31.000	15.500
Amministratori	0	0	0
Consigliere delegato/ vicepresidente esecutivo	15.000	15.000	0
Presidente revisori	2.500	2.500	4.000
Revisori	4.000	4.000	6.000
Totale costo organi	92.500	92.500	65.500

Fonte: Ispi

I compensi corrisposti nel 2019 sono rimasti costanti per la carica di presidente dell'Istituto, mentre si sono dimezzati per i vicepresidenti; il vicepresidente esecutivo ha ottenuto solo la

retribuzione come dipendente dell'Istituto, mentre i componenti del Consiglio di amministrazione non ricevono alcun emolumento.

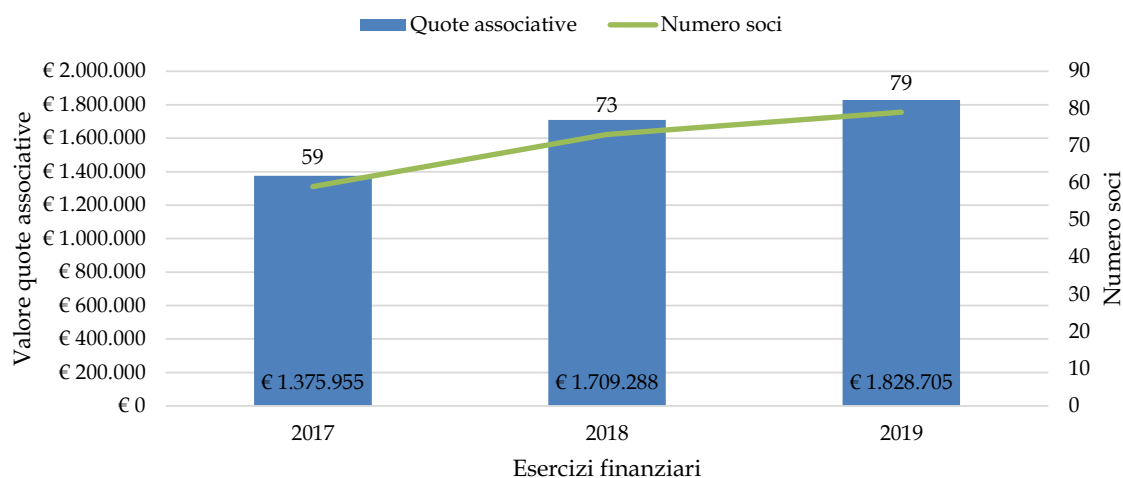
Sono aumentati, invece, i compensi per i revisori, sia per il Presidente del Collegio, che per i singoli componenti.

3. GLI ASSOCIATI

Gli associati all'Ispi (per i quali l'art. 5 dello Statuto non fissa limiti di numero) possono essere persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private; è facoltà del Consiglio di amministrazione ammettere soci individuali, i quali però non possono partecipare alle assemblee. In relazione all'entità delle quote versate, sono distinti in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari".

A fine 2018, il numero degli associati ammontava complessivamente a 73 unità, corrispondenti ad un valore di quote associative annuali pari a 1.709.288 euro. Nel 2019 si è verificato l'ingresso di 9 nuovi associati e l'uscita di 3; conseguentemente, il numero di soci si è attestato a 79, per complessivi 1.828.705 euro di valore delle quote (cfr. grafico 1).

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ispi

La crescita del valore complessivo delle quote è espressione del consistente credito mantenuto dall'Istituto.

4. IL PERSONALE DIPENDENTE E LE COLLABORAZIONI ESTERNE

La struttura operativa dell'Ispi si articola in personale dipendente e collaboratori esterni. Come rappresentato nei precedenti referti, nell'ambito di un'azione di risanamento finanziario, l'Ente ha preferito l'utilizzo di una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili – per i soli lavori esecutivi e di amministrazione – e da un novero ampio e variabile di “collaboratori esterni”, specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolato dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle aziende dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'Ente.

L'organico del personale in servizio nel 2019, come indicato nella tabella seguente, è costituito da un dirigente e 32 impiegati; il numero di questi ultimi è, contrariamente all'indirizzo in precedenza assunto volto alla riduzione dei costi strutturali, aumentato di tre unità rispetto al 2018.

Tabella 2 - Organico

	2017	2018	2019
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	24	29	32
Totale	25	30	33

Fonte: Ispi

Di conseguenza, il costo del personale (tabella 3), pari a 1.716.241 euro, risulta cresciuto del 6,45 per cento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di tale politica di assunzioni. In aggiunta a quanto indicato, si rappresenta che l'Ente ha comunicato di aver contabilizzato fra i costi per servizi quelli sostenuti per corsi destinati al personale, per un importo di 8.594 euro (24.123 euro nel 2018).

Tabella 3 - Costo del personale

COSTO DEL PERSONALE	Profit 2017	Non- profit 2017	Totale 2017	Profit 2018	Non- profit 2018	Totale 2018	Variaz. %	Profit 2019	Non- profit 2019	Totale 2019	Variaz. %
Stipendi ed altri assegni fissi lordi	402.994	552.309	955.303	456.613	642.655	1.099.268	15,07	541.812	622.460	1.164.272	5,91
Compensi per straordinario ed incentivi	15.576	20.876	36.452	23.178	33.540	56.718	55,60	28.052	32.592	60.644	6,92
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	94.197	133.248	227.445	138.130	200.033	338.163	48,68	163.603	188.147	351.750	4,02
Altri oneri			0			0				0	
TOTALE A)	512.767	706.433	1.219.200	617.921	876.228	1.494.149	22,55	733.467	843.199	1.576.666	5,52
Accantonamenti per indennità di fine lavoro	41.513	30.682	72.195	34.258	47.584	81.842	13,36	40.158	45.791	85.949	5,02
Buoni pasto	8.656	11.621	20.277	9.178	13.395	22.573	11,32	10.858	12.652	23.510	4,15
Lavoro interinale			0			0				0	
Altri costi	6.257	8.451	14.708	5.467	8.210	13.677	-7,01	13.917	16.199	30.116	120,19
TOTALE B)	56.426	50.754	107.180	48.903	69.189	118.092	10,18	64.933	74.642	139.575	18,19
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	569.193	757.187	1.326.380	666.824	945.417	1.612.241	21,55	798.400	917.841	1.716.241	6,45

Fonte: Ispri

In tabella si osserva la crescita dell'incidenza della quota di personale operante in ambito "profit" che giunge al 46,5 per cento; tale impiego, coincidendo con attività finalizzate, appare in linea con il recente indirizzo del legislatore che ha voluto incanalare i propri contributi esclusivamente attraverso progetti finalizzati. Il costo del personale incideva nel 2018 per il 34,78 per cento sui costi totali di produzione; nel bilancio 2019, tale voce pesa per il 33,05 per cento.

Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione

	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %	2019	Variaz. %
Costi del personale (tab.3)	1.326.650	-4,39	1.612.241	21,53	1.716.241	6,45
Costi della produzione	3.999.828	-1,25	4.634.895	15,88	5.192.144	12,02
Incidenza %	33,17		34,78		33,05	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ispi

Il numero dei rapporti di collaborazione era nel 2018 di 398 unità; nel 2019 aumenta a 453. Come già rilevato in precedenza, l'Istituto, in relazione alla natura dell'attività svolta, ha adottato scelte organizzative tendenti a rendere i costi, per quanto possibile, flessibili in relazione all'andamento dell'attività stessa e dei ricavi; ciò motiva, a detta dell'Ente stesso, l'ampio ricorso a collaborazioni esterne per le quali questa Corte raccomanda sempre una selezione rispettosa dei principi di trasparenza e concorrenzialità.

Tabella 5 - Numero rapporti di collaborazioni esterne

	2017	2018	2019
Collaborazioni continuative	7	6	10
Collaborazioni continuative docenti	8	9	8
Collaborazioni occasionali	322	383	435
Totale collaborazioni esterne	337	398	453

Fonte: Ispi

La tabella seguente fornisce una qualificazione dei rapporti di collaborazione, distinguendo fra quelli finalizzati all'attività gestionale e quelli invece indirizzati all'attività istituzionale dell'Ispi.

Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività

Costi per consulenze	Attività	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variaz. %	2019	Inc. %	Variaz. %
Compensi per docenza, per collaborazioni, per ricerche	Non-profit	382.989	51,25	562.425	64,06	46,85	547.020	55,30	-2,74
	Profit	231.701	31,01	206.796	23,55	-10,75	269.643	27,26	30,39
Legali e notarili, assistenza tributaria e amministrativa, consulenza del lavoro	Non-profit	24.462	3,27	13.839	1,58	-43,43	14.926	1,51	7,85
	Profit	18.058	2,42	10.066	1,15	-44,26	12.416	1,26	23,35
Spese architetti, consulenze diverse	Non-profit	16.054	2,15	46.060	5,25	186,91	74.343	7,52	61,40
	Profit	74.007	9,90	38.811	4,42	-47,56	70.860	7,16	82,58
Totale costi per consulenze		747.271	100,00	877.997	100,00	17,49	989.208	100,00	12,67
di cui:	Non-profit	423.505	56,67	622.324	70,88	46,95	636.289	64,32	2,24
	Profit	323.766	43,33	255.673	29,12	-21,03	352.919	35,68	38,04

Fonte: Ispi

Nel 2019 si è registrato un incremento complessivo degli oneri relativi alla voce in esame pari al 12,67 per cento rispetto al precedente esercizio nel quale, comunque, era stato registrato un aumento maggiore rispetto al 2017.

Tale andamento è effetto della crescita generalizzata delle voci di spesa, ad esclusione di quella per docenze, collaborazioni e ricerche di area *non-profit*; la stessa spesa, ma nel settore *profit*, ha invece registrato il maggiore incremento, insieme a quella per architetti e altre professionalità nello stesso settore (rispettivamente 63 mila euro e 32 mila euro).

L'incidenza delle consulenze per attività *profit* passa, pertanto, dal 29 al 36 per cento del totale, trovando più ampia collocazione in ambito di progetti finalizzati.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Con riferimento all'affidamento di lavori, in applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 23, che reca la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, l'Istituto ha elaborato, fra l'altro, un apposito protocollo per la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Lo stesso protocollo stabilisce una selezione di base assimilabile all'affidamento diretto (confronto di tre preventivi da fornitori diversi) per le forniture di singoli beni e servizi di importo superiore ai 20.000 euro: la selezione viene rivista periodicamente (normalmente, ogni 5 anni) in caso di forniture ricorrenti; nel caso di forniture ordinarie relative a spese correnti di funzionamento, il fornitore viene selezionato dall'ufficio amministrativo, su indicazione dell'area funzionale richiedente.

Sulla base dei dati ottenuti in sede istruttoria, per il 2019, l'Istituto non ha effettuato selezioni di fornitori per lavori di importo superiore ai 20.000 euro.

Le normali forniture di energia e gas, servizi amministrativi, elaborazioni buste paga e servizi per la gestione delle risorse umane "oltre-soglia", che mantengono i contratti già stipulati in precedenza, ammontano a complessivi 129.888 euro.

Altre forniture di importo superiore alla soglia stabilita da protocollo hanno riguardato alcuni servizi relativi alla conferenza *Med – Rome mediterranean dialogues* (v. capitolo 7), mantenendo i contraenti già selezionati fin dalla prima edizione (anno 2015), per un importo complessivo di 561.904 euro; al riguardo si osserva che dal 2015 le condizioni economiche del mercato sono mutate, spesso in maniera favorevole per i committenti.

L'insieme delle forniture di beni e servizi che non superano singolarmente l'importo contrattuale di 20.000 euro, ammonta complessivamente a 1.194.878 euro.

Ciò considerato si ritiene che, nell'ambito dell'attività contrattuale, attraverso una programmazione ed una selezione più ampia e di maggior impatto economico potrebbero realizzarsi degli efficientamenti ed ottenere delle economie.

6. CONTROLLI INTERNI

L'Ispi, in attuazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha adottato il Codice di condotta e il Modello organizzativo con le delibere del Consiglio di amministrazione del 19 ottobre 2011 e del 20 marzo 2013. Con la prima delle citate disposizioni è stato costituito in forma monocratica, l'Organismo di vigilanza (Odv), entrato in attività il 1° aprile dell'anno successivo.

Nella predisposizione del Modello suddetto si è tenuto conto dell'organizzazione generale dell'Istituto, delle normative e delle procedure di funzionamento adottate e dei sistemi di controllo in essere. L'Ente afferma di aver tenuto conto, in particolare, dell'organigramma funzionale e dello statuto; delle procedure e dei protocolli adottati per la formazione dei processi decisionali, del CCNL applicato ai dipendenti nonché del regolamento del personale e del documento relativo alla prevenzione dei rischi

Successivamente (delibera del Cda del 20 ottobre 2015), sono state adottate modifiche e integrazioni alla già menzionata normativa, prevedendo, tra l'altro, che la composizione dell'Organismo di vigilanza passasse da uno a tre membri. Il Modello organizzativo è stato recentemente integrato con l'approvazione del nuovo Codice di condotta, avvenuta il 10 aprile 2018.

In adempimento delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione in ambito pubblico di cui al citato decreto legislativo n. 231 del 2001 e della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Istituto, con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 aprile 2018, ha approvato il Piano di prevenzione anticorruzione per il triennio 2018-2020. In precedenza, con delibera del 6 aprile 2016, lo stesso Consiglio aveva nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona della dirigente responsabile degli affari generali.

Si raccomanda il costante monitoraggio dell'efficacia del Modello e il suo aggiornamento, in relazione alle le novelle normative in materia, nonché una continua attività di formazione ed informazione sia interna, sia rivolta agli esperti – nazionali ed internazionali – di volta in volta ingaggiati.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituto non risultano pubblicate le relazioni della Corte. Si invita l'Ente a provvedere in tal senso.

7. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'apposita relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 6 aprile 2020 espone analiticamente i risultati dell'attività svolta e le principali iniziative avviate per il perseguimento delle finalità istituzionali che pongono l'ISPI tra i maggiori *think tank* di politica internazionale e geostrategica del nostro Paese. L'attività di ricerca, come comunica l'Ispi stesso, è volta all'analisi delle dinamiche geopolitiche, strategiche ed economiche del sistema internazionale, anche con l'obiettivo di avanzare proposte di *policy*. I principali risultati della ricerca – che riguardano anche ambiti “*profit*” – sono raccolti in rapporti destinati al grande pubblico (con particolare attenzione ai giovani), ma anche al mondo delle imprese, a quello delle istituzioni ed a quello scientifico. La produzione dell'Istituto è completata da *dossier*, *focus*, *fact checking*, *watch* e *commentaries* che seguono, analizzano e interpretano puntualmente i principali temi dell'attualità internazionale. Per tale attività Ispi, oltre al contributo di analisti, si avvale di un'ampia rete che conta circa 80 tra *think tank*, università e centri di ricerca di tutto il mondo. Tale impegno permette anche un'ampia copertura Ispi sui *media*.

Anche nell'esercizio in esame, l'Ispi ha confermato i significativi riconoscimenti già conseguiti nella valutazione internazionale dei *think tank* effettuata annualmente dall'Università della Pennsylvania. L'istituto ha, infatti, migliorato il primato italiano nelle principali categorie globali e settoriali (ad eccezione di “*Top Defense and National Security*”) ed è per il terzo anno consecutivo il primo “*Think Tank to Watch*” nel mondo, seguito da *Heritage Foundation* e *Brookings*.

In particolare, ISPI si attesta al 15° posto tra i migliori 141 *think tank* europei e in cinque anni è avanzato di 47 e 41 posizioni tra, rispettivamente, i “*Top 158 Think Tanks Worldwide (non-US)*” e i “*Top 176 Think Tanks Worldwide (US and non-US)*”. Significativo anche il risultato nelle categorie ‘speciali’, dove ISPI a livello mondiale: è terzo per “*Best Think Tank Conference 2019*”, con la quinta edizione di *Rome Med*; è terzo per il miglior *network* tra *think tank*; è quarto come “*Best Managed Think Tank*”.

Nel 2019, l'Istituto ha sviluppato i rapporti realizzati dai suoi osservatori di ricerca permanenti, aventi come oggetto le tematiche di maggiore interesse della politica internazionale: sono stati implementati gli osservatori di recente formazione (*cybersecurity* ed infrastrutture), mentre sono aumentati i programmi di ricerca, oltre al numero degli esperti in essi coinvolti. Sugli

argomenti di attualità, sono continuate le attività correlate al tradizionale rapporto annuale sulla politica estera italiana, quelle per area geografica ed i diversi approfondimenti tematici. Le attività di ricerca dell'Ispi sono organizzate in osservatori (Asia; *cybersecurity*; Europa e *governance* globale; geoeconomia; Medio Oriente e Nordafrica; radicalizzazione e terrorismo internazionale; Russia, Caucaso e Asia Centrale, infrastrutture) e programmi (Africa; sicurezza energetica; America Latina; migrazioni; relazioni transatlantiche, religioni e relazioni internazionali). Specifici *desk* sono dedicati a Cina, *global cities*, India, Iran. L'Istituto ha anche effettuato, come in passato, studi appositi, rivolti ad istituzioni nazionali in ambito governativo e parlamentare.

Sempre nel corso del 2019, sono stati organizzati dall'Ispi diversi eventi, connessi ad avvenimenti o appuntamenti di rilievo internazionale, anche di immediata attualità (*instant events*); ad essi si sono aggiunti gli incontri ristretti (spesso nella forma di "*lunch talks*" e di "*breakfast briefings*") con ministri e altre personalità internazionali, gli eventi di connotazione geoeconomica per le imprese italiane, le conferenze internazionali e i *workshop* per esperti, gli appuntamenti di affiancamento alle istituzioni, su argomenti e ambiti d'interesse per l'Italia. Di particolare rilevanza, l'organizzazione – insieme al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica – del *Med – Rome mediterranean dialogues*.

Riguardo all'attività di formazione, l'Istituto ha aggiornato nei contenuti e nella didattica l'attività relativa ai due *master* in gestione, agli oltre settanta corsi brevi e ai cinque diplomi, nonché a quella rivolta all'orientamento alle carriere internazionali; nell'ambito dell'*Ispi School*, l'Istituto ha sviluppato il recente progetto di *Professional certificate*, teso a specializzare con percorsi intensivi le risorse già inserite nel mondo del lavoro.

8. IL BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come modificato dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, al quale si aggiungono le modifiche di cui al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139. L'Istituto, per la sua particolare natura, ha indicato come ulteriore riferimento i principi contabili per gli enti non *profit*, dettati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (OIC).

Il bilancio 2019, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria il 12 maggio 2020, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, rispettando il termine del 30 maggio previsto dallo statuto, nonostante il momento di emergenza pandemica.

8.1 Lo stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale nel 2019 ammonta a 4.410.737 euro (cfr. tabella 7) con un incremento del 6,96 per cento rispetto al 2018.

Nel periodo in esame non risultano crediti verso gli associati, le cui quote risultano per intero incassate nell'anno di competenza.

Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variaz. %	2019	Inc. %	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	317.506	8,48	447.062	10,84	40,80	535.875	12,15	19,87
Immobilizzazioni materiali	315.187	8,42	301.082	7,30	-4,48	305.505	6,93	1,47
Immobilizzazioni finanziarie	326.196	8,71	322.079	7,81	-1,26	370.600	8,40	15,06
Totale immobilizzazioni (B)	958.889	25,62	1.070.223	25,95	11,61	1.211.980	27,48	13,25
Rimanenze	11.845	0,32	1.750	0,04	-85,23	0	0,00	-100,00
Crediti	1.186.737	31,70	1.068.477	25,91	-9,97	1.222.853	27,72	14,45
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0,00		0,00			0,00	
Disponibilità liquide	1.564.535	41,80	1.963.444	47,61	25,50	1.949.794	44,21	-0,70
Totale attivo circolante (C)	2.763.117	73,82	3.033.671	73,56	9,79	3.172.647	71,93	4,58
Ratei e risconti attivi	21.088	0,56	20.006	0,49	-5,13	26.110	0,59	30,51
Totale ratei e risconti attivi (D)	21.088	0,56	20.006	0,49	-5,13	26.110	0,59	30,51
TOTALE ATTIVO	3.743.094	100,00	4.123.900	100,00	10,17	4.410.737	100,00	6,96

Fonte: Ispi

Le immobilizzazioni assorbono nel 2019 oltre il 27 per cento dell'attivo e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (13,25 per cento, da 1.070.223 euro a 1.211.980 euro), per effetto prevalente del maggior valore (88.813 euro) delle immobilizzazioni immateriali, dovuto a opere relative a palazzo Clerici in Milano, sede dell'Istituto, e concesso in uso verso corrispettivo dal demanio¹.

Le immobilizzazioni materiali rilevano nuovi acquisti di beni ed un lieve aumento del valore complessivo, mentre le immobilizzazioni finanziarie – che registrano un incremento di 48.521 euro – si riferiscono ai normali andamenti della polizza a garanzia del fondo Tfr, adeguata annualmente all'ammontare dello stesso.

Tra le poste dell'attivo circolante, i crediti registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (14,45 per cento) e a fine periodo ammontano a 1.222.853 euro, pari al 27,72 per cento del totale dell'attivo. Le disponibilità liquide risultano in lieve diminuzione all'anno

¹ Secondo quanto indicato in bilancio dall'Istituto e quanto riportato dall'O.i.c. 24, "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa 24 (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza".

precedente (0,70 per cento), passando da 1.963.444 euro a 1.949.794 euro, corrispondente al 44,21 per cento del totale attivo.

Dal lato del passivo (tabella 8), il patrimonio netto varia per effetto del risultato economico di esercizio, considerato al netto dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali (per 380.000 euro), risultando a fine 2019 pari a 779.518 euro (in aumento dello 0,75 per cento rispetto al 2018 e andando a rappresentare il 17,67 per cento del totale di bilancio).

Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variaz. %	2019	Inc. %	Variaz. %
Patrimonio netto:								
Altre riserve	0	0,00	0	0,00		1	0,00	
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	736.568	19,68	759.922	18,43	3,17	773.713	17,54	1,81
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	23.354	0,62	13.791	0,33	-40,95	5.804	0,13	-57,91
Totale patrimonio netto (A)	759.922	20,30	773.713	18,76	1,81	779.518	17,67	0,75
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	1.174.024	31,37	1.543.024	37,42	31,43	1.880.109	42,63	21,85
Trattamento di fine rapporto (C)	326.196	8,71	322.079	7,81	-1,26	375.211	8,51	16,50
Debiti banche	0	0,00	0	0,00		0	0,00	
Debiti fornitori	695.387	18,58	562.308	13,64	-19,14	540.107	12,25	-3,95
Acconti	0	0,00	0	0,00		0	0,00	
Debiti tributari	83.450	2,23	99.163	2,40	18,83	67.717	1,54	-31,71
Debiti verso istituti di previdenza	84.231	2,25	133.554	3,24	58,56	124.647	2,83	-6,67
Altri debiti	242.918	6,49	248.843	6,03	2,44	253.589	5,75	1,91
Totale debiti (D)	1.105.986	29,55	1.043.868	25,31	-5,62	986.060	22,36	-5,54
Totale ratei e risconti (E)	376.966	10,07	441.216	10,70	17,04	389.839	8,84	-11,64
TOTALE PASSIVO	3.743.094	100,00	4.123.900	100,00	10,17	4.410.737	100,00	6,96

Fonte: Ispi

Nel 2019 continuano a crescere il volume e il peso dei fondi per rischi e oneri, che assommano a 1.880.109 euro (21,85 per cento rispetto al 2018); essi risultano pari al 42,63 per cento del totale passivo. Tale andamento è attribuibile principalmente all'incremento del fondo per attività istituzionali, mentre il fondo rischi vari e contenzioso diminuisce per effetto di perdite su una quota associativa per l'esercizio 2018 e sulla parte finale di un contributo da programma quadro europeo.

Il fondo trattamento fine rapporto, incrementato della quota accantonata nell'anno per la parte non versata al fondo pensioni e diminuito della parte liquidata ai dipendenti, rappresenta il

debito verso i dipendenti in organico alla fine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti, e ammonta a fine 2019 a 375.211 euro (16,5 per cento rispetto al 2018).

Il totale dei debiti è diminuito da 1.043.868 euro a 986.060 euro (5,54 per cento), principalmente per via della riduzione delle posizioni passive relative ai fornitori (3,95 per cento) e all'erario (31,71 per cento); la sola voce in aumento (peraltro lieve) risulta essere gli altri debiti (1,91 per cento); non si rilevano debiti verso istituti di credito.

Con riferimento a quanto segnalato nelle precedenti relazioni fra i conti d'ordine (non più riportati in calce allo stato patrimoniale, ma descritti in nota integrativa), si ricorda che nel 2010 l'Ispi aveva ricevuto in concessione d'uso dall'Agenzia del demanio l'immobile di via Clerici n. 5, Milano, sede dell'associazione. Nell'occasione l'Ente ha contratto l'impegno, oltre che al versamento di un canone annuale, di compiere a proprie spese opere di ristrutturazione per l'ammontare complessivo di 2.650.000 euro, da eseguire nell'arco di 19 anni.

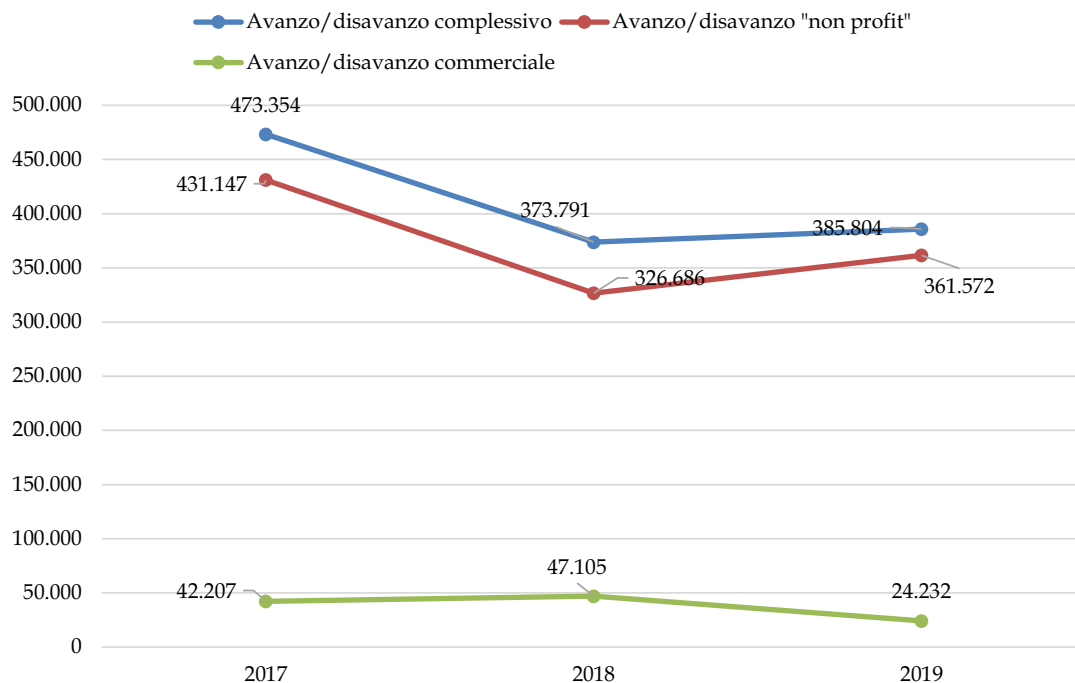
Tali oneri, contabilizzati nell'esercizio di competenza, rappresentano costi pluriennali che vanno da un canto ad incrementare il valore dei beni materiali e, contestualmente, a ridurre l'impegno assunto dall'Istituto, come indicato nei conti d'ordine.

Alla fine del 2019, al netto delle opere già realizzate, risulta un impegno residuo pari a 1.284.547 euro.

8.2 Il conto economico

Il conto economico evidenzia anche nell'esercizio in esame un risultato positivo, confermando la situazione di avanzo registrata nell'ultimo triennio. Il *trend*, tuttavia, è segnato, da un andamento discontinuo: dai 473.354 euro del 2017, infatti, l'avanzo è diminuito prima a 373.791 euro nel 2018, poi registra un lieve aumento giungendo al risultato di 385.804 euro nel 2019.

Come detto, l'Istituto distingue costi e ricavi a seconda che si riferiscano alle attività che hanno finalità commerciali o, invece, attengano più propriamente alle attività istituzionali, *non-profit*, dell'Istituto.

Grafico 2 - Andamento risultato economico

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ispi

Le tabelle seguenti riportano rispettivamente il conto economico (tab. 9), lo stesso conto economico distinto in parte istituzionale e commerciale (tab. 10), i ricavi e proventi istituzionali (tab. 11).

Tabella 9 - Conto economico

	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variaz. %	2019	Inc. %	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.929.716	42,64	2.063.742	40,68	6,95	2.548.466	45,18	23,49
Altri ricavi e proventi	2.596.217	57,36	3.008.780	59,32	15,89	3.092.160	54,82	2,77
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	4.525.933	100,00	5.072.522	100,00	12,08	5.640.626	100,00	11,20
Costi della produzione per beni e servizi	2.178.368	54,46	2.451.374	52,89	12,53	2.927.007	56,37	19,40
Costi per godimento di beni di terzi	205.604	5,14	202.579	4,37	-1,47	196.522	3,78	-2,99
Costi per il personale	1.326.380	33,16	1.612.241	34,78	21,55	1.716.241	33,05	6,45
Ammortamenti e svalutazioni	216.086	5,40	311.052	6,71	43,95	282.865	5,45	-9,06
Totale variazioni rimanenze materie prime	6.858	0,17	10.095	0,22	47,20	1.750	0,03	-82,66
Oneri diversi di gestione	66.532	1,66	47.554	1,03	-28,52	67.759	1,31	42,49
Totale costi della produzione (B)	3.999.828	100,00	4.634.895	100,00	15,88	5.192.144	100,00	12,02
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	526.105		437.627		-16,82	448.482		2,48
Altri proventi finanziari	6.550		4.115		-37,18	217		-94,73
Interessi passivi e altri oneri finanziari	10		0			184		
Utili e perdite su cambi	37		-1			-759		n.s.
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	6.577		4.114		-37,45	-726		-117,65
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (D)	0		0			0		
Risultato prima delle imposte	532.682		441.741		-17,07	447.756		1,36
Imposte sul reddito dell'esercizio	59.328		67.950		14,53	61.952		-8,83
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	473.354		373.791		-21,03	385.804		3,21

Fonte: Ispi

Il valore della produzione (valore dei ricavi e dei proventi) nel 2019 ammonta a 5.640.626 euro, incrementato dell'11,20 per cento rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 5.192.144 euro, in crescita rispetto al 2018 (12,02 per cento); in dettaglio, si registra, da un canto, una lieve diminuzione dei costi per godimento di beni di terzi (-2,99 per cento) e delle variazioni di materie prime (ridotte a quasi 2 mila euro) che incidono complessivamente per il 9,23 per cento sul totale, dall'altro, aumenti dei costi di maggiore rilevanza. In particolare – oltre all'incremento del 6,45 per cento della spesa per il personale (per la quale si rimanda al capitolo 4 per ulteriori dettagli) – si segnala

una crescita del 19,4 per cento dei costi per beni e servizi, dovuta a maggiori oneri per le attività relative a convegni e per viaggi e trasferte. La differenza tra ricavi e costi della produzione è aumentata nell'esercizio in esame, passando da 437.627 euro a 448.482 euro (2,48 per cento)

Tabella 10 - Conto economico - parte istituzionale "non profit" e parte commerciale

	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variaz. %	2019	Inc. %	Variaz. %
A - Ricavi e proventi								
Parte istituzionale "non profit"	2.593.802	57,31	3.008.425	59,31	15,99	3.033.761	53,78	0,84
Parte commerciale	1.932.131	42,69	2.064.097	40,69	6,83	2.606.865	46,22	26,30
Totale A	4.525.933	100,00	5.072.522	100,00	12,08	5.640.626	100,00	11,20
B - Costi della produzione								
Parte istituzionale "non profit"	2.139.121	53,48	2.650.065	57,18	23,89	2.637.820	50,80	-0,46
Parte commerciale	1.860.707	46,52	1.984.830	42,82	6,67	2.554.324	49,20	28,69
Totale B	3.999.828	100,00	4.634.895	100,00	15,88	5.192.144	100,00	12,02
Differenza A-B	526.105		437.627		-16,82	448.482		2,48
C - Proventi e oneri finanziari								
Totale C (non profit)	6.438		4.114		-36,10	-146		-103,55
Totale C (profit)	139		0		-100,00	-580		
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie								
Totale D	0		0			0		!
Risultato prima delle imposte	532.682		441.741		-17,07	447.756		1,36
Imposte (non profit)	29.972		35.788		19,40	34.223		-4,37
Imposte (profit)	29.356		32.162		9,56	27.729		-13,78
Avanzo/disavanzo	473.354		373.791		-21,03	385.804		3,21
Avanzo/disavanzo "non profit"	431.147		326.686		-24,23	361.572		10,68
Avanzo/disavanzo commerciale	42.207		47.105		11,60	24.232		-48,56

Fonte: Ispi

I ricavi di parte commerciale aumentano da 2.064.097 euro a 2.606.865 euro (26,3 per cento), a fronte di un maggior incremento dei costi commerciali da 1.984.830 euro a 2.554.324 euro (28,69 per cento): l'avanzo *profit*, pertanto, risulta in diminuzione dai 47.105 euro del 2018 ai 24.232 euro del 2019 (48,56 per cento).

I ricavi *non profit* aumentano nel 2019 da 3.008.425 euro a 3.033.761 euro (0,84 per cento) mentre i costi corrispondenti registrano una diminuzione, da 2.650.65 euro a 2.637.820 euro (0,46 per cento): ne consegue un avanzo *non profit* in aumento da 326.686 euro a 361.572 euro (10,68 per cento).

Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)

	2017	Inc. %	2018	Inc. %	Variaz. %	2019	Inc. %	Variaz. %
Contributo Ministero Affari Esteri	102.500	3,95	90.000	2,99	-12,20	0	0,00	-100,00
Contributo CE	0	0,00	0	0,00		0	0,00	
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati per la ricerca e per la convegnistica	0	0,00	0	0,00			0,00	
Contributi per corsi di formazione e la didattica	315.372	12,16	337.959	11,23	7,16	365.730	12,06	8,22
Contributi finalizzati ed a destinazione specifica	480.113	18,51	603.009	20,04	25,60	651.261	21,47	8,00
Quote associative	1.375.921	53,05	1.709.288	56,82	24,23	1.828.705	60,28	6,99
Contributi straordinari	127.468	4,91	104.968	3,49	-17,65	77.468	2,55	-26,20
Contributi per restauro palazzo Clerici	59.650	2,30	0	0,00	-100,00	0	0,00	
Altri (recuperi diversi)	132.778	5,12	163.201	5,42	22,91	110.597	3,65	-32,23
Totale	2.593.802	100,00	3.008.425	100,00	15,99	3.033.761	100,00	0,84

Fonte: Ispi

La gestione istituzionale mantiene un risultato positivo principalmente per i maggiori introiti per quote associative (6,99 per cento), passati da 1.709.288 euro a 1.828.705 euro, uniti all'aumento dei contributi finalizzati (8 per cento, pari a 48 mila euro) fra i quali sono stati contabilizzati i finanziamenti ricevuti dal MAECI per i progetti autorizzati e rendicontati nell'esercizio. Del totale previsto di 214.000 euro, infatti, l'Istituto, in fase istruttoria, ha comunicato di aver ricevuto il rimborso di 81.700 euro per attività relative all'esercizio in esame, mentre al momento attuale 106.500 euro sono stati incassati per attività espletate nel 2020; i rimanenti 25.800 euro (di competenza 2020) non sono stati elargiti, per effetto di minori spese rimborsate per un'iniziativa e della cancellazione di un'altra attività prevista.

Questa Corte raccomanda il rafforzamento delle attività di programmazione, in raccordo con il Ministero vigilante ed un'attenta attività di puntuale rendicontazione.

8.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riportato nella tabella seguente, evidenzia le dinamiche che hanno determinato la diminuzione di 13.650 euro delle disponibilità liquide dell'Ente registrato nel corso dell'esercizio in esame: in particolare, il flusso finanziario della gestione reddituale, quasi dimezzato, non è risultato sufficiente a far fronte alla variazione negativa dell'attività di investimento.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2018	2019
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	13.791	5.804
- Imposte sul reddito	63.835	61.919
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	77.626	67.723
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	394.883	433.132
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	269.901	278.442
- Altre rettifiche per elementi non monetari	41.151	4.423
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	783.561	783.720
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	113.723	-226.468
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-133.079	-22.201
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	65.332	-57.481
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	15.626	46.013
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	845.163	523.583
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-35.018	-74.120
(Utilizzo fondi)	-30.000	-42.915
Totale altre rettifiche	-65.018	-117.035
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	780.145	406.548
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-52.336	-74.329
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-333.017	-297.348
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.117	-48.521
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-381.236	-420.198
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	398.909	-13.650
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	398.909	-13.650
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.564.535	1.963.444
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.963.444	1.949.794
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	398.909	-13.650

Fonte: Ispi

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi), con sede a Milano, è stato fondato nel 1934 come ente di fatto a struttura associativa ed eretto in ente morale con d.p.r. 13 marzo 1972 n. 302. L'Istituto opera sotto la vigilanza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI).

Nel 2019, l'Ispi si è confermato quale uno dei maggiori *think tank* di politica internazionale e geostrategica del nostro Paese. L'attività di ricerca è volta all'analisi delle dinamiche geopolitiche, strategiche ed economiche del sistema internazionale, anche con l'obiettivo di avanzare proposte di *policy*. I principali risultati della ricerca – che riguardano anche ambiti “*profit*” – sono raccolti in rapporti destinati al grande pubblico, ma anche al mondo delle imprese, a quello delle istituzioni ed a quello scientifico. Ispi ha confermato i propri riconoscimenti, scalando posizioni nel *ranking* della valutazione internazionale dei *think tank* effettuata annualmente dall'Università della Pennsylvania.

Il numero degli associati - che nel 2018 era pari a 73, con un versamento di quote pari a 1,71 milioni di euro - è aumentato a 79, per un valore crescente delle quote fino a 1,83 milioni di euro. L'incremento delle quote associative versate dai privati ha consentito di fare fronte all'aumento dei costi.

Nella contabilità dell'Ente, le quote associative, in aumento unitamente ad un contenimento delle quote di costi attribuiti, sono imputate alla contabilità istituzionale “*non profit*”, che registra così un incremento del suo utile (da 326.686 euro a 361.572 euro).

Su livelli ben minori (24.232 euro) l'utile dell'attività “*profit*”, che però registra una maggiore incidenza dei costi di personale alla stessa attribuiti.

A partire dall'esercizio in esame, l'Ispi e gli altri enti internazionalistici beneficiano, ai sensi dell'art. 1, comma 588, legge 30 dicembre 2018, n. 245, solo di contributi a progetti di ricerca sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica.

L'Ispi, in tale fase, ha ottenuto il finanziamento di quindici progetti, da effettuarsi nel biennio 2019-2020, per un ammontare complessivo di 214.000 euro, elargibile a fronte di rendicontazione.

I risultati economici dell'esercizio sono tutti positivi: il patrimonio netto dell'Ente è passato dai 773.713 euro del 2018 ai 779.518 euro del 2019 e la gestione economica si è chiusa con un avanzo pari ad euro 385.804, in crescita rispetto al precedente esercizio.



ISTITUTO PER GLI STUDI
DI POLITICA
INTERNAZIONALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

BILANCIO E GESTIONE 2019

Consiglio di Amministrazione, 6 aprile 2020





Nell'esercizio 2019 l'ammontare complessivo delle entrate dell'ISPI è stato pari a € 5.640.626 in aumento rispetto al consuntivo 2018 di poco più dell'11%.

Il risultato di bilancio registra un avanzo di gestione di € 385.804 (dedotti gli oneri fiscali dell'esercizio) per il quale si propone un accantonamento al "Fondo per attività istituzionali" per € 380.000 registrando un utile di esercizio di € 5.804.

Oltre all'equilibrio economico, anche per il 2019 si è confermato un buon equilibrio finanziario; grazie a una oculata gestione dei flussi finanziari non si sono registrati scoperti nei conti correnti bancari.

Gli accantonamenti effettuati negli ultimi anni e il buon equilibrio finanziario permettono di affrontare con relativa serenità le conseguenze della crisi coronavirus perlomeno per l'anno 2020.

L'esame analitico a livello aggregato evidenzia:

Sul lato delle ENTRATE:

- **Maeci – Contributo statale:** è azzerato alla luce dell'abrogazione dell'Art. 1 della Legge 28.12.1982 n. 948.
- **Quote associati e contributi straordinari:** la voce è in aumento rispetto al 2018 del 5%, grazie all'ingresso di nuovi associati –Guccio Gucci, Icro Didonè, TIM, Regione Lombardia, Google, SNAM, Saipem, RGI Group, Campari Group – che più che compensa l'uscita di Equita SIM, Eviva e Volkswagen. Gli Associati 2019 sono complessivamente 79.
- **Entrate per attività formativa, progetti di ricerca e convegni:** sono pari a € 2.719.853 in aumento del 16% rispetto al 2018. In particolare le entrate per attività formative aumentano del 2% grazie al buon andamento delle iscrizioni ai corsi che ha compensato il venire meno di moduli formativi per diplomatici stranieri. Le entrate per progetti di ricerca e convegni crescono del 25% grazie ad alcuni progetti che si sono consolidati (es. Osservatorio infrastrutture con McKinsey) o a nuove iniziative realizzate nell'anno (Ispi Forum, attività nell'ambito di un bando del Parlamento Europeo, Future Leaders, ecc.).
- **Supporto organizzativo eventi a Palazzo Clerici e rimborsi spese:** in aumento del 19% rispetto al 2018 grazie ad alcune grandi iniziative di valorizzazione del Palazzo'.
- **Altri proventi:** ammontano complessivamente a € 73.041 imputabili al gettito dal 5x1000 (€ 14.591), a sopravvenienze attive e per credito d'imposta per investimenti pubblicitari 2018 (DPCM 90 del 16.5.2018).



Sul lato dei COSTI:

- **Personale e organi amministrativi**: gli oneri relativi ammontano a € 1.820.559 in crescita del 3,5% rispetto al 2018 per la politica di nuove assunzioni per i nuovi Osservatori avviati. Il costo comprende anche la quota destinata al welfare aziendale introdotto nel 2017. La media dei dipendenti impiegati dall'Istituto nell'anno, oltre a un dirigente, è stata di 32 unità (3 in più rispetto al 2018). La maggior parte ha svolto attività riguardanti sia la parte commerciale sia quella istituzionale: il costo è stato pertanto imputato come "promiscuo". Nell'anno sono stati attivati anche 10 tirocini.
- **Costi Palazzo (fissi e variabili) e di funzionamento**: sono in linea con il 2018.
- **Costi per attività formativa, progetti di ricerca e convegni**: aumentano del 20% circa in proporzione all'aumento delle entrate. La quota comprende anche i costi relativi ai 435 rapporti (per i quali sono state elaborate le relative certificazioni uniche) instaurati nel corso dell'anno per collaborazioni occasionali, consulenze di liberi professionisti e compensi per diritti d'autore e quelli relativi alle 8 collaborazioni coordinate e continuative per docenza attivate dall'Istituto.
- **Oneri diversi di gestione**: in aumento rispetto al 2018.
- **Ammortamenti e svalutazioni**: nel corso dell'esercizio sono stati fatti ammortamenti per € 278.442; a fine esercizio i cespiti ancora da ammortizzare ammontano a € 841.380.
- **Altri costi**: la variazione è legata primariamente all'attivazione di un contratto di consulenza per la gestione di eventi.

Durante l'anno sono proseguiti gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio ed eseguiti i lavori per il condizionamento di alcune aree del palazzo. Anche grazie a questi lavori, per la manutenzione straordinaria e gli investimenti previsti nell'accordo con il Demanio, nel periodo 2010-2019 sono stati realizzati interventi per € 1.365.453, di cui € 282.985 nell'anno 2019.

* * * *

Risultato di bilancio

Il bilancio chiude con un avanzo prima degli accantonamenti di € 385.804. Dopo la destinazione al "Fondo per attività istituzionali" di un importo pari a € 380.000, l'avanzo netto di gestione risulta pari a € 5.804, a fronte di un avanzo di 13.791 dell'esercizio precedente.

Milano, 6 aprile 2020



ISTITUTO PER GLI STUDI
DI POLITICA
INTERNAZIONALE

CONTO ECONOMICO ENTRATE

ENTRATE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	 2019/2018
MAECI - CONTRIBUTO STATALE (Legge 28.12.1982 n. 948)	0	90.000	-100,0%
QUOTE ASSOCIATI E CONTRIBUTI STRAORDINARI	1.906.173	1.814.256	5,1%
ENTRATE ATTIVITA' FORMATIVA, PROGETTI DI RICERCA E CONVEGNI	2.721.946	2.338.988	16,4%
GESTIONE SERVIZI A PALAZZO CLERICI E RIMBORSI SPESE	939.466	789.912	18,9%
ALTRI PROVENTI	73.041	39.366	85,5%
TOTALE	5.640.626	5.072.522	11,2%

CONTO ECONOMICO COSTI E ONERI

COSTI E ONERI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	 2019/2018
PERSONALE E ORGANI AMMINISTRATIVI	1.820.559	1.756.916	3,6%
COSTI PER PROGETTI DI FORMAZIONE, RICERCA E CONVEGNI	2.329.569	1.932.966	20,5%
COSTI PALAZZO (fissi e variabili) E DI FUNZIONAMENTO	494.640	473.090	4,6%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	282.865	311.052	-9,1%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	67.759	47.554	42,5%
ALTRI COSTI	196.752	113.317	73,6%
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	5.192.144	4.634.895	12,0%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-726	4.114	
IMPOSTE CORRENTI	61.952	67.950	
AVANZO PRIMA DELL'ACCANTONAMENTO	385.804	373.791	
ACCANTONAMENTO FONDO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	380.000	360.000	
Avanzo / Disavanzo	5.804	13.791	
TOTALE A PAREGGIO	5.640.626	5.072.522	11,2%

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Sede Legale: VIA CLERICI 5 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
C.F. e numero iscrizione: 02141980157
Iscritta al R.E.A. n. MI 38045
Partita IVA: 02141980157

Bilancio Abbreviato al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali		535.875	447.062
II - Immobilizzazioni materiali		305.505	301.082
III - Immobilizzazioni finanziarie		370.600	322.079
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>1.211.980</i>	<i>1.070.223</i>
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze		-	1.750
II - Crediti		1.222.853	1.068.477
esigibili entro l'esercizio successivo		1.222.853	1.068.477
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Imposte anticipate		-	-
IV - Disponibilit� liquide		1.949.794	1.963.444
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		<i>3.172.647</i>	<i>3.033.671</i>
D) Ratei e risconti		26.110	20.006
<i>Totale attivo</i>		<i>4.410.737</i>	<i>4.123.900</i>

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
A) Patrimonio netto			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		773.713	759.922
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		5.804	13.791
VI - Altre riserve arrotondamento unità di Euro		1	-
<i>Totale patrimonio netto</i>		779.518	773.713
B) Fondi per rischi e oneri		1.880.109	1.543.024
I - Fondi per attività:		1.788.585	1.408.585
1) Fondi per le attività istituzionali			
I - Fondi per rischi ed oneri			
1) Altri		91.524	134.439
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		375.211	322.079
D) Debiti		986.060	1.043.868
esigibili entro l'esercizio successivo		986.060	1.043.868
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
E) Ratei e risconti		389.839	441.216
<i>Totale passivo</i>		4.410.737	4.123.900

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2019

Conto Economico

	Parziali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.548.466	2.063.742
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		17.349	
altri		3.074.811	3.008.780
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		<i>3.092.160</i>	<i>3.008.780</i>
<i>Totale valore della produzione</i>		<i>5.640.626</i>	<i>5.072.522</i>
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		21.044	29.157
7) per servizi		2.905.963	2.422.217
8) per godimento di beni di terzi		196.522	202.579
9) per il personale			
a) salari e stipendi		1.224.916	1.155.986
b) oneri sociali		351.750	338.163
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		139.575	118.092
c) trattamento di fine rapporto		85.949	81.842
e) altri costi		53.626	36.250
<i>Totale costi per il personale</i>		<i>1.716.241</i>	<i>1.612.241</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.		278.442	269.901
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		208.535	203.461
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		69.907	66.440
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide		4.423	41.151
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		<i>282.865</i>	<i>311.052</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.750	10.095
14) oneri diversi di gestione		67.759	47.554
<i>Totale costi della produzione</i>		<i>5.192.144</i>	<i>4.634.895</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		448.482	437.627
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio Abbreviato al 31/12/2019

	Parziali al 31/12/2019	Totali al 31/12/2019	Esercizio al 31/12/2018
altri			4.115
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			4.115
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		217	
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		217	
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		217	4.115
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri		184	
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		184	
17-bis) utili e perdite su cambi		(759)	(1)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		(726)	4.114
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)		447.756	441.741
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		61.952	67.950
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		61.952	67.950
21) Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per attività Istituzionali		385.804	373.791
Accantonamento (prelevi) al fondo per attività Istituzionali		(380.000)	(360.000)
22) Avanzo residuo		5.804	13.791

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.804	13.791
Imposte sul reddito e interessi passivi/(attivi)	61.919	63.835
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	67.723	77.626
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	433.132	394.883
Ammortamenti delle immobilizzazioni	278.442	269.901
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	4.423	41.151
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>715.997</i>	<i>705.935</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	783.720	783.561
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(226.468)	113.723
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(22.201)	(133.079)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi e Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(57.481)	65.332
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	46.013	15.626
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(260.137)</i>	<i>61.602</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	523.583	845.163
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati) e (Imposte sul reddito pagate)	(74.120)	(35.018)
(Utilizzo dei fondi)	(42.915)	(30.000)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(117.035)</i>	<i>(65.018)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	406.548	780.145
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(74.329)	(52.336)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(297.348)	(333.017)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(48.521)	4.117
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(420.198)	(381.236)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B)	(13.650)	398.909
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	<i>1.963.444</i>	<i>1.564.535</i>
<i>Incremento dell'esercizio</i>	<i>(13.650)</i>	<i>398.909</i>
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	<i>1.949.794</i>	<i>1.963.444</i>

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Sede legale: VIA CLERICI 5 MILANO (MI) – C.F. e P.IVA 02141980157

Nota Integrativa

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Associati,

si evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni recate dal codice civile (art. 2426) integrate dalle indicazioni formulate dal CNDCEC nei *"Principi Contabili per gli Enti Non Profit"*, per tener conto degli aspetti peculiari che caratterizzano il bilancio di un soggetto privo del fine di lucro come è l'ISPI.

Si ricorda che l'Istituto è sottoposto al controllo della Corte dei Conti a norma dell'art. 2 della Legge n. 259 del 1958.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Si precisa altresì che non è stato effettuato alcun raggruppamento delle voci previste negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019. Il Bilancio viene redatto in accordo a quanto previsto per la forma abbreviata dal Codice Civile.

In calce al presente bilancio si riporta (Allegato 1), quale parte integrante dello stesso, il prospetto conto economico recante la suddivisione delle voci di bilancio secondo la loro natura "istituzionale" ovvero "commerciale" (c.d. "Profit").

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine seguenti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote previste dalla normativa fiscale, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Non sussistono partecipazioni che implicino la responsabilità illimitata ai sensi dell'articolo 2361 del Codice Civile.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Stato Patrimoniale Passivo**Fondi**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si precisa che In considerazione delle finalità non lucrative dell'istituto, il cui scopo principale è lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali e strategici, nell'ipotesi si realizzi un avanzo di gestione, si provvede ad accantonare ad apposito fondo, denominato appunto "Fondo attività Istituzionale", le somme che verranno impegnate per erogare i servizi di natura istituzionale per il raggiungimento dello scopo sociale degli anni successivi.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consist. iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale
Altri oneri pluriennali	440.845	297.348	-	206.981	531.212
Diritti, concessioni, licenze	6.217	-	-	1.554	4.663
Totale	447.062	297.348	-	208.535	535.875

Gli incrementi si riferiscono a lavori per opere di ristrutturazione di Palazzo Clerici. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>							
Impianti di condizionamento	13.320	-	13.320	-	-	-	13.320
Altri impianti e macchinari	351.267	-	351.267	3.807	-	-	355.074
Attrezzatura varia e minuta	10.448	-	10.448	2.077	-	-	12.525
Mobili e arredi	244.415	-	244.415	29.941	-	-	274.356
Macchine d'ufficio elettroniche	163.443	-	163.443	36.447	-	-	199.890
Telefonia mobile	1.152	-	1.152	2.057	-	-	3.209
Altri beni materiali	49.365	-	49.365	-	-	-	49.365

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz. Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
F.do ammort. impianti di condizionamento	-	4.662	4.662-	-	- 1.865	6.527-
F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	274.604	274.604-	-	- 16.950	291.554-
F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	6.876	6.876-	-	- 3.286	10.162-
F.do ammortamento mobili e arredi	-	158.508	158.508-	-	- 20.049	178.557-
F.do ammort. macchine d'ufficio elettroniche	-	87.039	87.039-	-	- 27.072	114.111-
F.do ammortamento telefonia mobile	-	264	264-	-	- 436	700-
F.do ammortamento altri beni materiali	-	374	374-	-	- 249	623-
	833.410	532.327	301.083	74.329	- 69.907	305.505

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Impianti di condizionamento 14%; Altri impianti e macchinari 10%; Mobili e arredi 12%; Macchine d'ufficio elettron. 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Crediti v/assic.per tratt.fine rapporto	322.079	48.521	-	370.600
Totale	322.079	48.521	-	370.600

Si tratta di crediti verso assicurazioni generali e Zurich per le polizze a garanzia del TFR dei dipendenti.

Rimanenze

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Rimanenze pubblicazioni	1.750	-	1.750	-
Totale	1.750	-	1.750	-

Il decremento è dovuto a omaggi di copie del volume "Palazzo Clerici".

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Crediti

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Crediti</i>			
Clienti terzi	485.546	895.243	409.697
Anticipi a fornitori terzi	2.060	2.405	345
Crediti vari v/terzi	516.221	332.200	184.021-
Altri crediti	4.859	5.306	447
Erario c/liquidazione IVA	70.178	-	70.718-
Erario c/IRES	2.489	2.823	334
Erario c/IRAP	-	2.175	2175
Totale crediti	1.081.353	1.240.152	158.799
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	12.876-	17.299-	4.423-
Totale	1.068.477	1.222.853	154.376

La voce clienti terzi è aumentata rispetto al 2018 per fatture emesse nell'ultima parte dell'anno; tali fatture sono state per molta parte incassate nel primo trimestre del 2019.

Ad ulteriore dettaglio si fornisce la suddivisione per anno dei crediti diversi pari a € 332.200 che accoglie principalmente crediti per quote associative e contributi riconosciuti da terzi per l'attività istituzionale esponendo anche il confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018
<i>Crediti diversi da incassare</i>		
Anno 2015	44.000	44.000
Anno 2016	-	3.915
Anno 2018	-	468.306
Anno 2019	288.200	-
Totale	332.200	516.221

Nel primo trimestre 2019 dei € 288.200 relativi al 2019 sono stati incassati € 109.200.

Disponibilità liquide

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Disponibilita' liquide</i>			

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
Banca c/c	1.963.283	1.949.658	13.625-
Cassa contanti	19	84	65
Cassa Bollati Ticket Voucher	142	52	90-
Totale	1.963.444	1.949.794	13.650-

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta
Ratei e risconti	20.006	26.110	20.006	26.110	6.104
Totale	20.006	26.110	20.006	26.110	6.104

I risconti attivi sono costi sostenuti ma di competenza del successivo esercizio e sono relativi a:

Canone di locazione (gennaio 2020)	€	14.590
Premi di assicurazione	€	6.320
Contributi Previdenziali Assidim	€	5.148
Servizi Multimediali	€	52

Patrimonio Netto

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta
Avanzo precedenti esercizi a nuovo	759.922	13.791	-	773.713	13.791
Avanzo d'esercizio	13.791	5.804	13.791	5.804	7.987-
Totale	773.713	19.595	13.791	779.517	5.804

Fondo per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta
Fondi per attività istituzionali	1.408.585	380.000	-	1.788.585	380.000
Fondo rischi vari e contenzioso	134.439	-	42.915	91.524	-42.915
Totale Fondi	1.543.024	380.000	42.915	1.880.109	337.085

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Fondo rischi vari e contenzioso, è iscritto a fronte di rischi la cui manifestazione è probabile ma ad oggi non determinabile.

Nell'esercizio è stato decrementato di Euro 39.000 relativamente alla consolidata perdita della quota associativa 2018 della società "Eviva spa in liquidazione" e Euro 3.915 relativi alla perdita della parte finale di un contributo del VII Programma Quadro europeo denominato "Arab Trans".

Trattamento di fine rapporto subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>				
Fondo TFR	322.079	55.485	2.353	375.211
Totale	322.079	55.485	2.353	375.211

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, la seguente variazione:

Dipendenti	2019	2018	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	32	29	3

Debiti

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Debiti</i>			
Debiti verso fornitori	562.308	540.107	22.201-
Debiti verso erario	99.163	67.717	31.446-
Debiti verso istituti previdenziali	133.554	124.647	8.907-
Debiti diversi verso terzi	248.843	253.589	4.746
Totale	1.043.868	986.060	57.808-

Ratei e Risconti passivi

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Descrizione	Consistenza iniziale	Incremento	Decremento	Consistenza finale	Variazione assoluta
<i>Ratei e risconti</i>					
Risconti passivi	441.216	389.839	441.216	389.839	51.377-
Totale	441.216	389.839	441.216	389.839	51.377-

I risconti passivi sono relativi a ricavi di competenza futura e riferiti a:

<i>Risconti passivi</i>	<i>Saldo 31/12/2019</i>	<i>Saldo 31/12/2018</i>
Ricavi e contributi per didattica	233.923	191.659
Altri ricavi e contributi finalizzati	15.000	165.724
Quote associative 2020	80.916	66.333
Supporto Organizzativo 2020	60.000	17.500
Totale	389.839	441.216

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si tratta di impegni e rischi conseguenti all'atto di concessione in uso di Palazzo Clerici a favore dell'ISPI, formalizzato il 22 giugno 2010 da parte dell'Agenzia del Demanio.

In base a tale atto l'ISPI è tenuto, oltre al pagamento annuale del canone di concessione in uso, ad effettuare a proprie spese opere di ristrutturazione del fabbricato, ove ha la propria sede, per un ammontare complessivo di € 2.650.000 nell'arco di 19 anni.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2018 è di € 282.985 corrispondente alle spese per opere di ristrutturazione sostenute nell'esercizio 2019. Il totale complessivo delle spese è di Euro 1.365.453.

	2019	2018
Impegni per lavori di ristrutturazione	1.284.547	1.567.532

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
importo speso	113.514	13.463	19.958	36.764	83.687	208.920	288.357	317.805	282.985

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'istituto, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono esposti al netto di iva indetraibile, rimborsi spese e cassa previdenziale.

Compensi	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
Amministratori	55.580	86.000
Collegio Revisori	10.000	6.500

Variazione consistenza voci del conto economico**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Descrizione entrate	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variaz. assoluta	Variazione %
MAECI Contributo statale ordinario	0	90.000	-90.000	-100%
Quote associative e contributi straordinari	1.906.173	1.814.256	91.917	5%
Entrate attività formativa, progetti di ricerca e convegni	2.721.946	2.338.988	382.958	16%

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Supporto organizzativo eventi	939.466	789.912	149.554	19%
Altri proventi	73.041	39.366	33.675	86%
Totale	5.640.626	5.072.522	568.104	

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B.7 Servizi**

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Servizi	2.905.963	2.422.217	483.746	20%
Totale	2.905.963	2.422.217	483.746	

Nella seguente tabella si espongono i costi più significativi di tale voce comparati con l'esercizio precedente:

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Assistenza convegni, utilizzo sale e catering e servizi connessi	776.209	634.104	142.105	22%
Spese viaggi e trasferte	422.976	277.754	145.222	52%
Docenze	343.516	331.461	12.055	4%
Utenze	114.088	101.970	12.118	12%
Diritti d'autore	327.530	344.844	17.314-	-5%

B.8 Godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variaz. Assoluta
Godimento beni di terzi	196.522	202.579	6.057 -
Totale	196.522	205.604	6.057 -

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

La voce include il canone di concessione di Palazzo Clerici oltre a canoni di noleggio attrezzature e licenze software.

B.14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variaz. Assoluta
Oneri diversi di gestione	67.759	47.554	20.205
Totale	67.759	47.554	20.205

La voce comprende imposte e tasse comunali, spese per abbonamenti a giornali, pubblicazioni nonché ad altri oneri e sopravvenienze passive.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo aver valutato l'impatto dell'emergenza da COVID-19 si ritiene non ci possano essere effetti sul bilancio chiuso al 31/12/2019. L'Istituto dapprima ha preso le adeguate misure di sicurezza per i dipendenti seguendo le direttive della Regione Lombardia ed in seguito al DPCM 8 marzo 2020 ha attivato lo smart working.

Considerazioni finali

Signori Associati,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ha evidenziato un avanzo complessivo di € 5.804 dopo aver destinato € 380.000 al "Fondo per attività istituzionali".

Si propone di rinviare a nuovo l'avanzo di esercizio di Euro 5.804.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

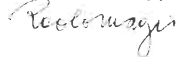
IL PRESIDENTE

(Amb. Giampiero Massolo)



IL VICE PRESIDENTE ESECUTIVO

(Dott. Paolo Giuseppe Magri)



ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

Allegato 1**Conto economico con suddivisione "Profit" e "Istituzionale"**

	Totale Generale 31/12/2019	Totale Profit 31/12/2019	Totale Istituzionale 31/12/2019
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.548.466	2.548.466	0
5) Altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	17.349	17.349	0
Altri	3.074.811	41.050	3.033.761
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.092.160</i>	<i>58.399</i>	<i>3.033.761</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.640.626</i>	<i>2.606.865</i>	<i>3.033.761</i>
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.044	9.102	11.942
7) per servizi	2.905.963	1.517.280	1.388.683
8) per godimento di beni di terzi	196.522	66.632	129.890
9) per il personale			
a) Salari e stipendi	1.224.916	569.864	655.052
b) Oneri sociali	351.750	163.603	188.147
c/d/e) Tratt.di fine rapporto, di quiescenza, altri costi del personale	139.575	64.933	74.642
c) Trattamento di fine rapporto	85.949	40.158	45.791
e) Altri costi	53.626	24.775	28.851
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.716.241</i>	<i>798.400</i>	<i>917.841</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a/b/c) Ammort. delle immobilizzazioni immateriali e materiali	278.442	139.470	138.972
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	208.535	105.778	102.757
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.907	33.691	36.216
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	4.423	4.423	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>282.865</i>	<i>143.893</i>	<i>138.972</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci	1.750	1.750	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	67.759	17.267	50.492

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Bilancio al 31/12/2019

<i>Totale costi della produzione</i>	5.192.144	2.554.324	2.637.820
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	448.482	52.541	395.941
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri	217	0	217
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>217</i>	<i>0</i>	<i>217</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
altri	184	76	108
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>184</i>	<i>76</i>	<i>108</i>
17-bis) Utili e perdite su cambi	-759	-504	-255
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-726</i>	<i>580</i>	<i>146</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	447.756	51.961	395.795
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-
Imposte correnti	61.952	27.729	34.223
IRES	10.356	10.356	0
IRAP	51.596	17.373	34.223
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>61.952</i>	<i>27.729</i>	<i>34.223</i>
23) Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per le attività istituzionali	385.804	24.232	361.572
Accantonamenti/prelievi al fondo per attività istituzionali	380.000	18.428	361.572
24) Avanzo residuo	5.804	5.804	0

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Signori associati,

il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

Sezione A

1 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, PRIMO COMMA, LETTERA A) DEL D. LGS N. 39/2010.

Abbiamo svolto la revisione del Bilancio d'esercizio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ISPI costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli amministratori.

A nostro giudizio il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

1.1 Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione sub. § 1.3 *“Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio”* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

1.2 Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Istituto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Istituto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto.

1.3 Responsabilità dei revisori dei Conti per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi acquisendo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, in considerazione che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Istituto.
- Abbiamo valutato l'approvazione dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa e l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, basando le nostre conclusioni sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, gli aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

1.4 Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari: giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori dell'Istituto sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione dell'Istituto al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il Bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ISPI al 31 dicembre 2019, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B

2. RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

2.1 Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile è attribuita al Collegio dei Revisori dei Conti l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto e sul suo concreto funzionamento.

Conseguentemente la presente relazione è redatta al fine di riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 Codice Civile.

2.2 Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori dei Conti dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività istituzionale e commerciale svolta
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le

criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche è stato implementato nell'esercizio in esame;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (al 31 dicembre 2019) e quello precedente (al 31 dicembre 2018).

È inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2019, e nel corso del suddetto arco temporale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

2.3 Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Istituto e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori dei Conti.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal responsabile amministrativo, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia con riferimento all'attività istituzionale che con riferimento all'attività commerciale, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori dei Conti denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori dei Conti pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2.4. Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in ordine al quale siete chiamati a deliberare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2020 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 del 2 aprile 2019.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei Revisori dei Conti in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'Istituto corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e alle indicazioni formulate dal CNDCEC nei "Principi Contabili per gli Enti Non

Profit” per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- nel corso dell'esercizio l'Istituto non ha rilevato alcun costo per ricerca e sviluppo non avendo effettuato alcuna attività in merito;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato di esercizio prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionali positivo di Euro 385.804 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.410.737
Passività	Euro	4.410.737
Patrimonio netto	Euro	779.518
Utile dell'esercizio prima dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali	Euro	385.804

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	5.640.626
Costi della produzione	Euro	5.192.144
Differenza	Euro	448.482
Proventi e oneri finanziari	Euro	(726)
Risultato prima delle imposte	Euro	447.756
Imposte dell'esercizio	Euro	61.952
Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionale	Euro	385.804
Accantonamento al fondo attività istituzionali	Euro	(380.000)
Avanzo residuo	Euro	5.804

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi ulteriori suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

■ **Conclusioni**

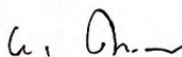
Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti, il Collegio dei Revisori dei Conti propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Torino, 6 aprile 2020

Letto e approvato all'unanimità

Per il Collegio Sindacale

Fto Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Sergio Duca





180150130950